17

Le uova solidali della Cri per avere i defibrillatori

SUSA - Anche il Comitato di Susa della Croce Rossa italiana partecipa all'iniziativa "Uova solidali della Croce Rossa italiana" mettendo in vendita le uova di cioccolato al costo di 10 euro negli stand organizzati sul territorio (mercati settimanali, centri commerciali) oppure direttamente presso la sede Cri di corso Stati Uniti a Susa.

Con una piccola oblazione si potrà ricevere un ottimo ovo di Pasqua (300 grammi, realizzato artigianalmente, cioccolato al latte oppure fondente), perfetta idea regalo per grandi e piccini, contribuendo in modo concreto alle attività che Croce Rossa italiana porta avanti sul territorio valsusino. Ogni singolo uovo acquistato aiuterà i volontari della Croce Rossa a lavorare sul progetto #MyProtection, volto a diffondere l'uso dei defibrillatori automatici sul territorio, e fornirà linfa vitale all'attività di distribuzione viveri alle persone in difficoltà.

Sarà possibile conoscere le varie giornate di vendita consultando il sito internet www.cri-susa.it oppure seguendo la Cri di Susa sui canali social.

FOTO FALCONE

Una postazione costa 1500 euro

Croce Rossa di Susa

Defibrillatori, una campagna per l'utilizzo

FRANCESCO FALCONE

Diffondere in Valle la presenza dei defibrillatori portatili e fornire alla popolazione le competenze per usarli correttamente in caso di necessità. E' l'obiettivo della campagna lanciata in questi giorni dal comitato segusino della Croce Rossa, riconosciuto dalla Regione come agenzia formativa per l'uso dei dispositivi salvavita utili, secondo gli esperti, nel 70 mila casi di gravi alterazioni del ritmo cardiaco registrati ogni anno in Italia.

Il progetto avviato dalla Croce Rossa di Susa punta proprio ad offrire nozioni e strumenti al maggior numero possibile di persone. Da un lato, formando operatori del settore e semplici cittadini all'uso dei defibrillatori. E promuovendo l'acquisto e l'installazione in ambienti aperti al pubblico - in primis scuole, stazioni ferroviarie e uffici – gli ormai economici «Dae» automatici.

«Ogni postazione può essere attrezzata con 1500 euro circa limitata per un'apparecchiatura salvavita», sottolineano i responsabili della Croce Rossa di Susa, che attraverso donazioni volontarie, 5 per mille e contributi di aziende ed enti locali puntano a far crescere la disponibilità dei defibrillatori in tutti i paesi della Val Susa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17

Servono più defibrillatori Progetto Croce Rossa

SUSA - La Croce Rossa di Susa lancia il progetto #MyProtection. L'obiettivo è lottare contro la morte cardiaca improvvisa diffondendo l'uso dei defibrillatori semi automatici e la formazione per il loro utilizzo. Il Comitato Cri segusino è impegnato in prima persona nella promozione della salute ed in particolar modo nella lotta alla morte cardiaca improvvisa sin dalla sua fondazione, nel 1998. *«In Italia, ogni anno, ben 70mila persone vengono colpite da questa grave situazione di emergenza caratterizzata dalla repentina cessazione dell'attività di pompa del cuore, dalla perdita di coscienza e dall'assenza di respiro* - spiega Michele Belmondo -*Alla base di questo problema vi è un alterazione del ritmo cardiaco che i soccorritori, spesso non professionisti ma semplici persone che assistono all'evento, dovranno trattare con immediatezza e lucidità. Allo scopo di incidere in maniera rilevante sulla mortalità sono fondamentali due condizioni: numero di persone formate sul territorio e la diffusione capillare dei defibrillatori semi automatici».* Attraverso il progetto #MyProtection la Cri di Susa si propone dunque di raggiungere gli obiettivi di educare la popolazione ai gesti di primo soccorso e all'utilizzo del Dae e aumentare il numero di defibrillatori presenti sul territorio con particolare riferimento ai luoghi pubblici. *«Per raggiungere rapidamente questo importante traguardo chiediamo la collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati che possano sostenere, anche con una piccola somma, il progetto»*, spiega la presidente del Comitato segusino, Elisa Bardotti, che aggiunge *«La cifra da raggiungere per ogni singola postazione salvavita è relativamente limitata (intorno ai 1500 euro comprensivi di Dae, teca esterna e formazione), per questo è fondamentale l'apporto di tutti, con la certezza che ogni singolo euro raccolto sarà devoluto alla buona riuscita del progetto».* Sarà possibile monitorare l'andamento del progetto sul sito internet www.cri-susa.it.

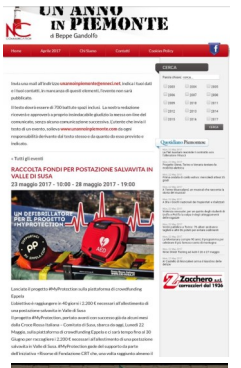
15

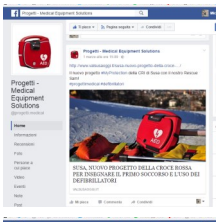
Croce Rossa su Eppela alla ricerca di 2200 euro

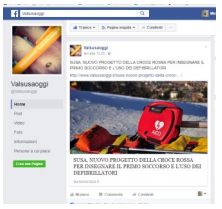
SUSA - Il progetto #MyProtection, portato avanti con successo già da alcuni mesi dal comitato di Susa della Croce Rossa Italiana, è sbarcato ieri, lunedì 22 maggio, sulla piattaforma di crowdfunding Eppela e ci sarà tempo fino al 30 giugno per raccogliere i 2200 euro necessari all'allestimento di una postazione salvavita in valle di Susa. #MyProtection gode del supporto da parte dell'iniziativa +Risorse di Fondazione Crt che, una volta raggiunto almeno il 50 per cento dell'obiettivo, provvederà a cofinanziare il progetto nella sua interezza fino a raggiungere il traguardo finale.

Il crowdfunding è la versione modernizzata della classica "colletta" ovvero della contribuzione spontanea e volontaria di ciascuno per il raggiungimento di un obiettivo comune utile a tutta la comunità, in questo caso l'obiettivo ha una notevole valenza sociale trattandosi di lottare contro la morte cardiaca improvvisa aumentando il numero di defibrillatori presenti sul territorio e formando la popolazione al loro utilizzo.

«Chiediamo l'aiuto di tutti invitando a visitare la campagna pubblicata on-line, sulla piattaforma Eppela (http://www.eppela.com/myprotection), a partire dal 22 maggio - spiega Michele Belmondo, del comitato segusino della Croce Rossa - *ogni donazione, piccola o grande, è di vitale importanza per il raggiungimento dell'obiettivo finale. La trasparenza è un valore cardine per il progetto, per questo motivo se non si raggiungerà il target predefinito le somme raccolte saranno restituite mentre sarà consultabile sul sito web www.myprotection.it l'entità delle offerte raccolte e il loro impiego».*







La CRI ha lanciato il progetto "My Protection"

Attenzione... al cuore

SUSA. Il Comitato CRI locale è impegnato in prima persona nella promozione della salute, ed in particolar modo nella lotta alla morte cardiaca improvvisa, sin dalla sua fondazione, nel 1998.

In Italia, ogni anno, ben 70mila persone vengono colpite da questa grave situazione di emergenza caratterizzata dalla repentina cessazione dell'attività di pompa del cuore, dalla perdita di coscienza e dall'assenza di respiro.

Alla base di questo problema, vi è un'alterazione del ritmo cardiaco che i soccorritori, spesso non professionisti ma semplici persone che assistono all'evento, dovranno trattare con immediatezza e lucidità. Allo scopo di incidere in maniera rilevante sulla mortalità, sono fondamentali due condizioni: il numero di persone formate sul territorio; la diffusione capillare dei defibrillatori presenti sul territorio e formando la popolazione al loro utilizzo.

«Chiediamo l'aiuto di tutti invitando a visitare la campagna pubblicata on-line, sulla piattaforma Eppela (http://www.eppela.com/myprotection), a partire dal 22 maggio - spiega Michele Belmondo, del comitato segusino della Croce Rossa - ogni donazione, piccola o grande, è di vitale importanza per il raggiungimento dell'obiettivo finale. La trasparenza è un valore cardine per il progetto, per questo motivo se non si raggiungerà il target predefinito le somme raccolte saranno restituite mentre sarà consultabile sul sito web www.myprotection.it l'entità delle offerte raccolte e il loro impiego.

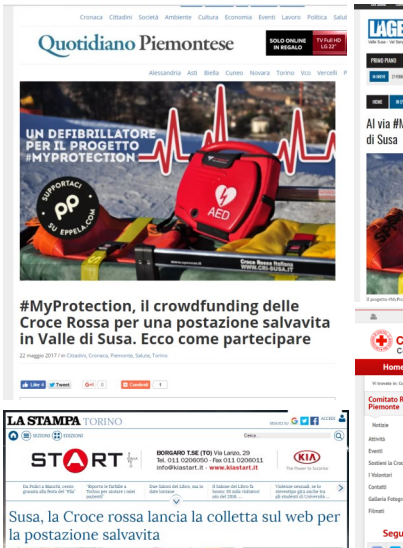
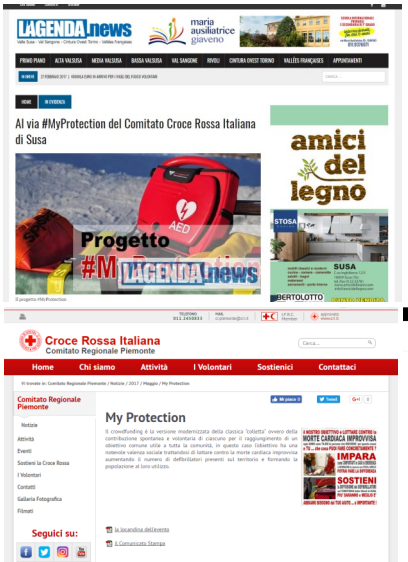
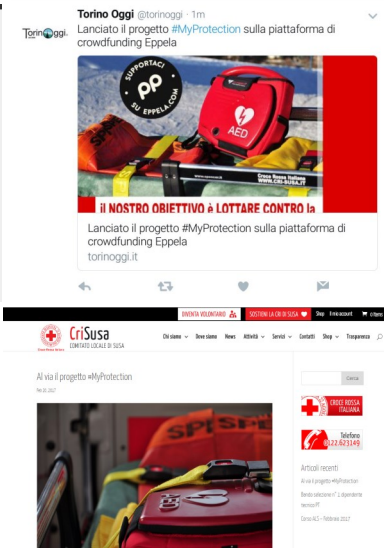
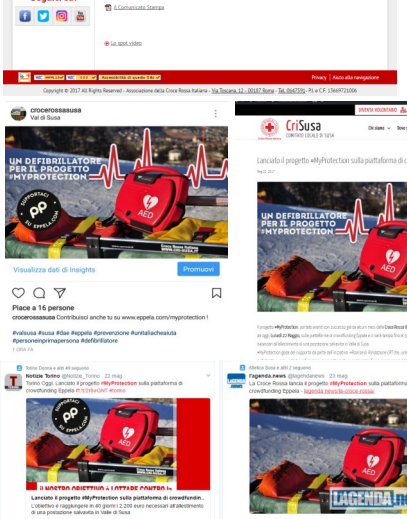
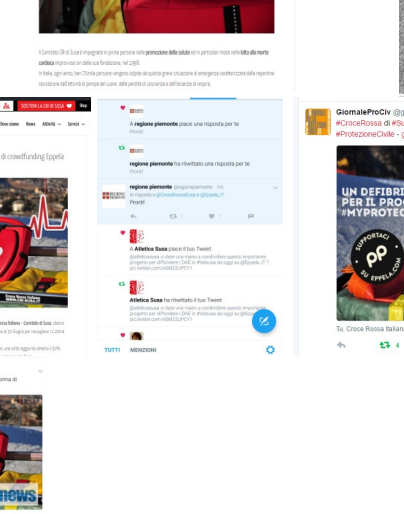
Croce Rossa, comitato locale

Lanciato il progetto CRI #MyProtection

SUSA - Il progetto #MyProtection, promosso con successo già da tempo dalla Croce Rossa Italiana-Comitato di Susa, da lunedì 22 è presente sulla piattaforma di crowdfunding Eppela: ci sarà tempo fino al 30 giugno per raccogliere i 2.200 € necessari all'allestimento di una postazione salvavita in Valle. #MyProtection è supportato anche dall'iniziativa +Risorse di Fondazione CRT che, una volta raggiunto almeno il 50% dell'obiettivo, cofinanzierà il progetto nella sua interezza.

Il crowdfunding è la versione modernizzata della classica "colletta" ovvero della contribuzione spontanea e volontaria di ciascuno per il raggiungimento di un obiettivo comune, utile a tutta la comunità; in questo caso l'obiettivo ha una notevole valenza sociale, visto che si tratta di lottare contro la morte cardiaca improvvisa, aumentando il numero di defibrillatori presenti sul territorio e formando la popolazione al loro utilizzo.

Si chiede l'aiuto di tutti, invitando a visitare la campagna pubblicata on-line, sulla piattaforma Eppela (http://www.eppela.com/myprotection), a partire dal 22 maggio - spiega Michele Belmondo, del comitato segusino della Croce Rossa Italiana-Comitato di Susa, da lunedì 22 è presente sulla piattaforma di crowdfunding Eppela: ci sarà tempo fino al 30 giugno per raccogliere i 2.200 € necessari all'allestimento di una postazione salvavita in Valle. #MyProtection è supportato anche dall'iniziativa +Risorse di Fondazione CRT che, una volta raggiunto almeno il 50% dell'obiettivo, cofinanzierà il progetto nella sua interezza.

Il crowdfunding è la versione modernizzata della classica "colletta" ovvero della contribuzione spontanea e volontaria di ciascuno per il raggiungimento di un obiettivo comune, utile a tutta la comunità; in questo caso l'obiettivo ha una notevole valenza sociale, visto che si tratta di lottare contro la morte cardiaca improvvisa, aumentando il numero di defibrillatori presenti sul territorio e formando la popolazione al loro utilizzo.

Si chiede l'aiuto di tutti, invitando a visitare la campagna pubblicata on-line, sulla piattaforma Eppela (http://www.eppela.com/myprotection), a partire dal 22 maggio - spiega Michele Belmondo, del comitato segusino della Croce Rossa - ogni donazione, piccola o grande, è di vitale importanza per il raggiungimento dell'obiettivo finale. La trasparenza è un valore cardine per il progetto, per questo motivo se non si raggiungerà il target predefinito, le somme raccolte saranno restituite, mentre sarà consultabile sul sito web www.myprotection.it l'entità delle offerte raccolte e il loro impiego.